Udine Ercole Thantovano nacque nel 1544. Si applicò per qualche tempo alla Filosofia, ed alla Teologia; ma poi diedesi interamente a coltivare le Belle Lettere. Ascritto all' Accademia degli Invaghiti allora ~~esistente~~ col nome d'Incauto, fu uno dei soci che più la sostennero nella sua decadenza, finchè portatosi a vivere in Thantova, ove alla corte ~~conversò~~ visse, che egli scrisse nelle continue adunanze pubblicò nel 1599. un poema in Ottava rima col titolo di Psiche. Il Padre Paitoni afferma di aver avuto nella sua libreria la seconda e terza edizione di questo Poema. Tradusse pure in ottava rima l'Eneide di Virgilio, e questa opera comparve per la prima volta in Venezia appresso Giambattista Ciotti 1597. indi lo stesso Paitoni lodando questa traduzione, e gli argomenti, che a ciascun libro fece Lodovico Cremasco Gentiluomo, e Letterato Thantovano, dice che ne seguì poscia una altra Edizione più accurata negli anni 1607. e 1626. co' tipi del medesimo Ciotti, e di Bernardo Giunti insieme in 4.to di questa sua traduzione egli aveva già dato un saggio nel 1587. pubblicandone a parte il quarto libro. Ne fanno pure commemorazione Monsignor Giusto Fontanini, ed il Apostolo Zeno nelle annotazioni: Giovanni Mario Crescimbeni: l'abate Quadrio, il quale enumera varii Poetici Psiche, in cui si leggono componimenti di questo Letterato, ed infine l'abate Girolamo Tiraboschi nella sua storia della Letteratura Italiana e qui trascriviamo le stesse sue parole // Ercole Udine Thantovano s'accinse egli pure alla stessa impresa (parla della Psiche) e riuscì in fatti con molta lode. Il suo Poema intitolato la Psiche con una breve allegoria d'Angelo Grillo, fu stampato in Venezia per il Ciotti ..... questo Poema dell'Udine essendo piaciuto ai francesi fu alla meglio loro Poesia ridotto da ..... ultimamente nel nostro secolo ancora dieci discorsi

del sig.r

Tiraboschi Storia Tom. VII. part. I. pag. 153.

Tom. I. p. 87. della Biblioteca degli autori Greci e Latini Volgarizzati.

Tom. IV. p. 175. e seg.

Tomell. Bibliograf. Tom. I. pag. 86 e 87.

Tom. I. pag. 173. della Storia della Volgar poesia

Vol. I. p. 353. etc.

Storia, e vag.e d'ogni Poesia Tom. VII. p. 11. e 147.

Tom. VII. part. 3. p. 163.

" del sig.r Ercole Udine sopra l'orazione Domenicale
" dedicati all'Illustrissimo, ed Eccellentissimo Principe
" il sig. Don Ferdinando Gonzaga, Priore di Barletta
" etc. In Venezia appresso Giambattista Bertoni li:
" braro al Pellegrino 1602. in 8. Nè quali Discorsi
" spicca una somma erudizione Teologica, e Mora:
" le. In fronte ai medesimi lo Stampatore dice; il
" sig.r ~~Udine~~ Ercole, che Udine vien chiamato, ma
" è de' Fabri antica, e nobile famiglia di Crema;
" di cui usciti i suoi Antecessori già più di cento, e
" sessant'anni, si trasportarono tra i Nobili Patrizj
" Mantovani, dove egli compose etc. //

Negli ultimi anni della sua vita fu spedito dal Duca
di Mantova in qualità di Oratore presso la Repubblica
di Venezia, dove finì di vivere nel 1608. Lasciando
un unico figlio per nome Francesco, in cui poi si estin:
se la sua famiglia verso il 1622.

Volta diar. 1785. p. 182. e seg.